

NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO N.1

Con l'intento di dare comunicazioni tempestive alle nostre Ditte, l'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo ha deciso di adottare una newsletter per dare ulteriori informazioni ed aggiornamenti. Per eventuali chiarimenti potete contattarci al numero 0425/2018 o via mail a rovigo@coldiretti.it

COMUNICAZIONI

-NUOVE DISPOSIZIONI PER L'ACCESSO AGLI UFFICI

In seguito al nuovo Decreto ministeriale del 9 marzo 2020, gli uffici ricevono solo su appuntamento telefonico o comunque sempre se prima concordato con la struttura.

SCADENZE

-APERTO IL BANDO REGIONALE PER LA CIMICE: scade il 30/03

La Regione Veneto ha aperto i bandi per indennizzare i produttori colpiti dal flagello della cimice marmorata (*Halyomorpha halis*). Si potranno, quindi presentare ad Avepa le domande di risarcimento per i danni subiti dalle aziende frutticole nel 2019. La scadenza delle domande è il 30 marzo. Per qualsiasi informazione sulle modalità si prega di contattare l'ufficio di zona di riferimento.

-PROROGA DEI BANDI PSR

A seguito dell'emergenza coronavirus la Regione Veneto **proroga di ulteriori 14 giorni le scadenze dei bandi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020** deliberati il 23 dicembre scorso, che mettono a disposizione delle imprese agricole e della sostenibilità del settore primario oltre 91 milioni di euro. Ne dà notizia l'assessore all'Agricoltura che oggi ha sottoposto all'approvazione della Giunta il provvedimento di proroga per posticipare di due settimane i termini inizialmente previsti al 10 marzo, il 9 aprile e il 24 aprile, a seconda del tipo di intervento.

-PROROGA DEL PIANO REGIONALE TRIENNALE 2016/2019 DI ERADICAZIONE DELLA NUTRIA E DEL CINGHIALE

La firma del decreto di proroga del "Piano regionale triennale 2016/2019 di eradicazione della nutria e del cinghiale" consente di poter continuare con le catture con le stesse modalità. La proroga ha valenza fino al 31 dicembre 2020.

APPUNTAMENTI

-CONVEGNO CANAPA ANNULLATO

Si comunica la sospensione del convegno “La canapa industriale: sperimentazione agronomica e trasformazione zootecnica” programmato per il 13 marzo 2020 a seguito delle ordinanze ministeriali recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Si sospende quanto programmato per tale data rimandando il tutto a data da definire.

FORMAZIONE

-SOSPENSIONE DI TUTTA L'ATTIVITÀ FORMATIVA

L'Ufficio Formazione informa: per fronteggiare l'emergenza "Coronavirus" si evidenzia che, ai sensi dell'Ordinanza contingibile e urgente del Ministro della Salute d'Intesa con il Presidente della Regione del Veneto n. 1 del 23 febbraio 2020, sono sospese, in via precauzionale, tutte le attività formative di competenza regionale fino a domenica 15 marzo 2020, salvo eventuale proroga della sospensione.

Per questo motivo non è stato possibile erogare in queste ultime due settimane i corsi di formazione previsti, che sono stati rinviati a data da destinarsi. Rimaniamo a disposizione per eventuali necessità o chiarimenti ai numeri 0425 201918 e 201939.

ECONOMIA

-SOSTEGNO ACCOPPIATO. IMPORTO UNITARIO BARBABIETOLA DA ZUCCHERO: CAMPAGNA 2019

Con specifico riferimento alla misura barbabietola da zucchero, gli operatori del settore bieticolo saccarifero, anche a mezzo dei loro rappresentanti territoriali, hanno rappresentato al Mipaaf e ad Agea le particolari difficoltà in cui si trova il settore, chiedendo di anticipare per quanto possibile la definizione dell'importo unitario della misura accoppiata in questione.

Gli Organismi pagatori hanno terminato le istruttorie di competenza e comunicato la superficie accertata per il calcolo dell'importo unitario.

SICUREZZA INFORMATICA

-SICUREZZA DELLA PAC AGRITEL

Informazione riservata alle ditte che hanno chiesto a coldiretti la creazione della propria casella Pec (@pec.agritel.it o @pec.coldiretti.it)

In seguito a numerosi attacchi informatici rivolti sempre più spesso non solo alle caselle mail “normali” ma anche alle caselle Pec, il gestore (Infocert) delle caselle Pec distribuite da Coldiretti, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza, ha ritenuto opportuno, di procedere a forzare la password delle caselle pec, per le quali, negli ultimi 12 mesi non si è fatto un cambio password. Tale operazione verrà eseguita d'ufficio da infocert, dal 9 al 14 marzo 2020. Si ritiene utile precisare che:

1. Le ditte che gestiscono in proprio la casella Pec devono (se non l'hanno fatto nei precedenti 12 mesi) cambiare la password entro il 9 marzo. Se non lo fanno al successivo accesso il sistema obbligherà al cambio password; in tal caso occorre comunque avere a disposizione la precedente password. Se non si ricorda la password, si deve chiedere la forzatura presso i nostri uffici zionali.
2. Le ditte che hanno dato in gestione ai nostri uffici la propria casella Pec:
 - a. Se non consultano la casella Pec anche in proprio non hanno nulla da eseguire.
 - b. Se consultano la casella Pec in proprio devono comportarsi come le ditte ricadenti nel punto 1.

Si coglie l'occasione per ribadire che la casella di Posta Elettronica Certificata non certifica che tale mail è esente da possibili Virus informatici o Spam ma certifica (se si riceve la mail di "CONSEGNA") che la mail arriva al destinatario, il quale, anche se non dovesse leggerla, non può esimersi dal fatto di averla ricevuta.

I nostri uffici zionali sono comunque a disposizione per assistenza in merito a tale questione.

FISCALE

-IL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

Con la legge finanziaria per il 2020, viene ridefinita in modo sostanziale la disciplina delle agevolazioni fiscali per le imprese che investono in beni strumentali, nell'informatizzazione e nell'automazione dei processi produttivi previsti dal piano nazionale "Impresa 4.0". In pratica le imprese che, a decorrere dal primo gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 (o entro il 30 giugno 2021 a determinate condizioni), effettuano investimenti in beni strumentali nuovi è riconosciuto un credito d'imposta in relazione alle diverse tipologie di beni agevolabili. Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese residenti in Italia indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito. **Vi rientrano quindi anche le imprese agricole.** In riferimento alla tipologia di investimento, si beneficia di una diversa percentuale di credito d'imposta stabilito nella misura del 6%, - 15% e 40%. Il credito d'imposta spettante è utilizzabile in compensazione mediante Modello F24; spetta per i beni materiali in cinque quote annuali di pari importo e per i beni immateriali in tre quote annuali. Detto credito è utilizzabile a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni o a quello di avvenuta interconnessione (per i beni di Industria 4.0).

Al fine di monitorare il dato nazionale complessivo del credito d'imposta, viene stabilito l'obbligo di una comunicazione al Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) tramite un modello le cui caratteristiche saranno rese note con un decreto attuativo. A oggi siamo ancora in attesa dell'emanazione del decreto attuativo che ne stabilirà le norme procedurali da seguire. Qualora ci si trovasse comunque nella situazione di acquistare da subito un bene strumentale, si fa presente e si raccomanda che la relativa fattura di acquisto riporti obbligatoriamente il riferimento normativo che stabilisce il credito d'imposta, pena il disconoscimento del beneficio.

Far inserire dunque nel corpo fattura la seguente descrizione **"Bene agevolabile ai sensi dell'art. 1, commi da 184 a 194, della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020)"**. Si fa altresì presente che la medesima descrizione di **"Bene agevolabile ai sensi..."** va riportata oltre che nella fattura, anche sugli altri documenti relativi all'acquisto dei beni agevolati (es. offerta del fornitore, conferma d'ordine, contratto di acquisto del bene, tutte le fatture del fornitore a titolo di acconto e saldo, tutti i documenti di trasporto del bene e delle sue componenti, il verbale di collaudo attestante l'entrata in funzione del bene, eventuale contratto di locazione finanziaria etc.).

-TUTELA DEL PRODOTTO AGRICOLO ITALIANO: SANZIONATO CHI RICHIEDE ATTESTATI DI PROVENIENZA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Con il Decreto del 2 marzo scorso, sono state previste pesanti sanzioni agli acquirenti di prodotti agroalimentari che richiedono una certificazione attestante la provenienza del prodotto per individuare se arrivano dalle zone colpite da Covid-19. Costituisce pratica commerciale sleale e quindi vietata, nella relazione tra acquirenti e fornitori, la subordinazione di acquisto di prodotti agroalimentari a certificazioni non obbligatorie riferite al Covid-19. Per chi viola la norma, è stabilita una sanzione nella misura da 15.000,00 a 60.000,00 euro. Nella pratica il legislatore vuole evitare in un clima di psicosi generale di paura del virus, che i commercianti di prodotti alimentari intendano farsi attestare dai fornitori che operano al di fuori delle zone colpite dal virus la provenienza dei prodotti per facilitare la vendita.